



Ministero dell'Economia e delle Finanze



Dipartimento
delle Finanze Ragioneria
Generale
dello Stato

Rapporto sulle entrate - Aprile 2016

Le entrate tributarie e contributive nel primo quadrimestre del 2016 mostrano nel complesso una crescita di 2.147 milioni di euro (+1,1 per cento) rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente. La dinamica osservata è la risultante della crescita delle entrate tributarie (+645 milioni di euro, +0,5 per cento) e delle entrate contributive in termini di cassa (+1.502 milioni di euro, +2,1 per cento). Di seguito l'analisi dell'andamento delle entrate tributarie e delle entrate contributive.

Andamento delle entrate tributarie

1. Le entrate tributarie.

Le entrate tributarie del periodo gennaio-aprile 2016 evidenziano una crescita del gettito pari a 645 milioni di euro (+0,5 per cento). Registrano una variazione positiva rispetto allo stesso periodo dello scorso anno le imposte contabilizzate al bilancio dello Stato (+2.040 milioni di euro, +1,7 per cento), le entrate degli enti territoriali (+300 milioni di euro, +3,9 per cento) e il gettito dei ruoli incassati (+33 milioni di euro, +1,2 per cento). Le poste correttive che nettizzano il bilancio dello Stato risultano in crescita rispetto al periodo gennaio-aprile 2015 (1.728 milioni di euro, 22,7 per cento).

Gen-Apr	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	122.625	123.270	645	0,5%
Bilancio Stato	119.754	121.794	2.040	1,7%
Ruoli (incassi)	2.692	2.725	33	1,2%
Enti territoriali	7.777	8.077	300	3,9%
Poste correttive (*)	-7.598	-9.326	-1.728	-22,7%

(*) le poste correttive nettizzano il gettito

1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (competenza giuridica).

Nel primo quadrimestre 2016, le entrate tributarie erariali accertate in base al criterio della competenza giuridica ammontano a 121.794 milioni di euro, con un incremento di +2.040 milioni di euro rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente (+1,7%). Nel mese di aprile si è registrata la flessione del gettito

dell'acconto 2016 dell'imposta di bollo assolta in modalità virtuale che diminuisce di 1.834 milioni di euro (-56,8 per cento) rispetto all'acconto versato nel mese di aprile del 2015. Il calo è stato determinato dalle conseguenze della circolare n.16/E/2015 del 14 aprile 2015 dell'Agenzia delle Entrate con la quale l'Agenzia stessa ha chiarito che i soggetti autorizzati all'utilizzo della modalità virtuale possono scomputare l'acconto versato l'anno precedente, dall'acconto da versare per l'anno corrente; al contrario, gli anni passati, lo scomputo avveniva solo sui versamenti periodici. Questa diversa modalità di scomputo dell'acconto modifica il profilo mensile dei versamenti dell'imposta stessa che vedrà, per l'anno corrente, minori versamenti in acconto nel mese di aprile e maggiori versamenti mensili durante il corso dell'anno. Nel confronto con il 2015, occorre considerare anche il mancato introito dei versamenti relativi al canone di abbonamento radio e TV (-1.589 milioni di euro) su cui è intervenuta la Legge di stabilità 2016 fissando nuovi importi e soprattutto nuove modalità di riscossione. Infatti, per l'anno in corso, i primi versamenti avverranno successivamente al mese di luglio. L'andamento del gettito dei due tributi citati rende non omogeneo il confronto tra il primo quadrimestre del 2016 e quello dell'anno passato; neutralizzando gli effetti sul gettito dei versamenti dell'imposta di bollo e di quelli del canone radio e TV, la crescita delle entrate tributarie nel periodo considerato risulta pari a +5,5 per cento.

Le imposte dirette ammontano a 65.629 milioni di euro (+1.181 milioni di euro, +1,8 per cento) e quelle indirette a 56.165 milioni di euro (+859 milioni di euro, +1,6 per cento). La variazione di gettito riscontrata sulle imposte dirette è legata all'andamento dell'Irpef che cresce di 2.215 milioni di euro (+3,9 per cento) rispetto al 2015. La variazione nel gettito delle ritenute effettuate sui redditi dei dipendenti del settore privato è la voce più significativa +1.947 milioni di euro (+7,5 per cento), di cui 824 milioni di euro derivanti dal meccanismo introdotto con il D.lgs n. 175/2014: la nuova modalità di compensazione dei rimborsi da assistenza fiscale effettuati dai sostituti d'imposta, introdotta con il citato decreto legislativo e divenuta operativa dal mese di marzo dell'anno 2015, comporta un incremento delle ritenute IRPEF versate e un incremento delle compensazioni dello stesso ammontare. Restano negative le variazioni di gettito sia delle ritenute sugli interessi ed altri redditi da capitali sia delle imposte sostitutive sui redditi da capitale e sulle plusvalenze, rispettivamente -782 milioni di euro (-22,1 per cento) e -689 milioni di euro (-51,6 per cento) per effetto della riduzione nei rendimenti dei prodotti finanziari e della diminuzione dei tassi di interesse.

Tra le imposte indirette, le entrate IVA ammontano a 32.021 milioni di euro (+3.001 milioni di euro, +10,3 per cento). L'andamento dell'imposta sul valore aggiunto presenta una variazione positiva nella componente degli scambi interni per 3.548 milioni di euro (+14,3 per cento), di cui 2.758 milioni di euro di crescita derivano dai versamenti da "split payment".

Gen-Apr	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	119.754	121.794	2.040	1,7%
Imp. Dirette	64.448	65.629	1.181	1,8%
IRPEF	56.469	58.684	2.215	3,9%
IRES	833	912	79	9,5%
Imp. Indirette	55.306	56.165	859	1,6%
IVA	29.020	32.021	3.001	10,3%
Oli minerali	7.052	7.224	172	2,4%

1.2 I ruoli (incassi).

Nel periodo gennaio-aprile 2016 il gettito dei ruoli incassati è in crescita rispetto all'analogo periodo dell'anno precedente (+33 milioni di euro, +1,2 per cento). Da evidenziare che la crescita è più sostenuta se si considerano le entrate da "collaborazione volontaria" (voluntary disclosure) che nei primi quattro mesi dell'anno ammontano a 491 milioni di euro. Tali entrate risultano contabilizzate nell'aggregato Bilancio dello Stato.

Gen-Apr	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	2.692	2.725	33	1,2%
Imp. Dirette	1.768	1.634	-134	-7,6%
Imp. Indirette	923	1.091	168	18,2%

1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali.

Le entrate tributarie degli enti territoriali, nei primi quattro mesi del 2016, segnano una crescita rispetto

a quelle registrate nel corrispondente periodo dell'anno precedente: si registrano complessivamente entrate per 8.077 milioni di euro (+300 milioni di euro, +3,9 per cento).

Gen-Apr	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	7.777	8.077	300	3,9%
Add. Regionale	2.424	2.695	271	11,2%
Add. Comunale	800	890	90	11,3%
IRAP	4.125	4.136	11	0,3%
IMU - IMIS	371	304	-67	-18,1%
TASI	57	52	-5	-8,8%

1.4 Le poste correttive.

Le poste correttive nel primo quadrimestre 2016 ammontano a 9.326 milioni di euro (+1.728 milioni di euro, +22,7 per cento), e sono in aumento rispetto al corrispondente periodo dell'anno scorso poiché, come già osservato nel paragrafo 1.1, risentono degli effetti derivanti dall'applicazione delle disposizioni del D.lgs 175/2014 relativi al meccanismo dei rimborsi da assistenza fiscale. Le compensazioni relative alle imposte indirette attribuibili all'IVA sono in crescita (+591 milioni di euro, +13,8 per cento). In aumento anche le vincite del gioco del lotto (+167 milioni di euro, +8,6 per cento).

Gen-Apr	2015	2016	Δ	Δ%
Totale	7.598	9.326	1.728	22,7%
Comp. Dirette	1.270	2.214	944	74,3%
Comp. Indirette	4.293	4.884	591	13,8%
Comp. Territoriali	92	118	26	28,3%
Vincite	1.943	2.110	167	8,6%

2. Le entrate tributarie del bilancio dello Stato (incassi).

Le entrate tributarie del bilancio dello Stato incassate nei primi quattro mesi del 2016 ammontano a 118.482 milioni di euro e crescono rispetto allo stesso periodo del 2015 di 3.323 milioni di euro (+2,9 per cento). In aumento le imposte dirette che ammontano a 64.350 milioni di euro (+1.544 milioni di euro, +2,5 per cento). In crescita le imposte indirette che ammontano a 54.132 milioni di euro (+1.779 milioni di euro, +3,4 per cento). Si evidenzia la variazione positiva del gettito IVA (+4.056 milioni di euro, +13,9 per cento) per effetto sia dei 3.047 milioni derivanti dall'IVA versata dalle P.A. c.d. split payment (L. n. 190/2014) sia dei 1.573 milioni di euro della quota di gettito dell'acconto IVA di competenza del 2015 riversato all'erario in conto residui nel mese di gennaio 2016.

Appendice statistica

Bilancio dello Stato					Bilancio dello Stato				
Competenza giuridica					Incassi				
Gen-Apr	2015	2016	Δ	Δ%	Gen-Apr	2015	2016	Δ	Δ%
Totale entrate	119.754	121.794	2.040	1,7%	Totale entrate	115.159	118.482	3.323	2,9%
Totale Dirette	64.448	65.629	1.181	1,8%	Totale Dirette	62.806	64.350	1.544	2,5%
IRPEF	56.469	58.684	2.215	3,9%	IRPEF	54.066	56.700	2.634	4,9%
IRES	833	912	79	9,5%	IRES	1.674	1.613	-61	-3,6%
Sostitutiva	3.541	2.759	-782	-22,1%	Sostitutiva	3.473	2.718	-755	-21,7%
Altre dirette	3.605	3.274	-331	-9,2%	Altre dirette	3.593	3.319	-274	-7,6%
Totale Indirette	55.306	56.165	859	1,6%	Totale Indirette	52.353	54.132	1.779	3,4%
IVA	29.020	32.021	3.001	10,3%	IVA	29.202	33.258	4.056	13,9%
Oli minerali	7.052	7.224	172	2,4%	Oli minerali	6.896	7.073	177	2,6%
Tabacchi	3.324	3.386	62	1,9%	Tabacchi	3.129	3.280	151	4,8%
Lotto e lotterie	3.886	4.416	530	13,6%	Lotto e lotterie	1.888	2.329	441	23,4%
Altre indirette	12.024	9.118	-2.906	-24,2%	Altre indirette	11.238	8.192	-3.046	-27,1%

Guida all'interpretazione dei paragrafi.

1. Le entrate tributarie esaminate nel presente rapporto sono tutte quelle che possono essere monitorate mensilmente: i capitoli del bilancio dello Stato, i ruoli incassati, le compensazioni d'imposta, le vincite al lotto, l'IRAP e l'addizionale regionale e comunale all'IRPEF. Il criterio di classificazione di riferimento è la competenza economica secondo le regole del SEC2010 e l'indicatore di riferimento è il deficit monitorato ai fini del rispetto del Patto di Stabilità sottoscritto dai Paesi dell'Unione Europea.
 - 1.1 Le entrate tributarie del bilancio dello Stato sono di competenza giuridica, ma al netto delle entrate da ruoli.
 - 1.2 Ai fini del calcolo del deficit i ruoli sono considerati in termini di cassa.
 - 1.3 Le entrate tributarie degli enti territoriali esaminate sono, al momento, le uniche mensilmente monitorabili.
 - 1.4 Compensazioni d'imposte e vincite lotto sono poste correttive poiché, sottratte al gettito complessivo, nettizzano le entrate tributarie secondo i principi della contabilità nazionale.
2. Gli incassi del bilancio dello Stato vengono presentati perché utili ai fini della valutazione del fabbisogno.

Andamento delle entrate contributive

1. Le entrate contributive.

Gli incassi contributivi dei primi quattro mesi del 2016 sono risultati pari a 73.566 milioni di euro, con un aumento pari al 2,1 per cento rispetto al 2015.

<i>Entrate contributive - Enti di previdenza</i>				
Aprile (mln.)	2015	2016	diff.	var %
(a) INPS	66.362	67.901	1.539	2,3
INAIL	3.562	3.455	-107	-3,0
(b) ENTI PREVIDENZIALI PRIVATIZZATI	2.140	2.209	69	3,2
TOTALE	72.064	73.566	1.502	2,1

(a) Dato elaborato in base ai flussi mensili e al Bilancio Preventivo 2016 dell'INPS.

(b) Gli Enti previdenziali privatizzati forniscono i dati di cassa su base trimestrale, pertanto i dati relativi ai mesi non comunicati sono stimati.

Le entrate contributive dell'INPS risultano in aumento di 1.539 milioni di euro (+2,3 per cento) rispetto al 2015. A tale aumento contribuisce in maniera sensibile la gestione dei dipendenti pubblici - anche per effetto di una differente tempistica di versamento dei contributi rispetto allo scorso anno - mentre una crescita modesta si registra complessivamente per le entrate contributive delle gestioni del settore privato.

Gli incassi dell'INAIL hanno fatto registrare, rispetto ai primi quattro mesi del 2015, una riduzione di circa 100 milioni di euro (-3 per cento).